



BIVACCO "VACCARI" (m 2050)

STORIA

Nell'alta "Valle del Cridola", sopra la balza laterale che sale verso Est, sul ripiano erboso della "Cuna" (Culla) le Sezioni C.A.I. di Lorenzago e Montebelluna hanno installato questo bivacco, che si propone quale punto d'appoggio logistico a chi volesse esplorare queste zone molto selvagge e incontaminate. Inaugurato nel 1978 e stato dedicato al montebellunese dott. Aldo Vaccari.

DINTORNI

L'anfiteatro di dolomia che sovrasta e racchiude questo originale catino si compone di severe cime, meta di forti arrampicatori a cavallo tra '800 e '900. Nomi famosi che ci riportano a quei gloriosi anni: Pitacco, Zanutti, Cozzi, Hubel, Both. Mentre proprio l'entrata del bivacco si affaccia sulla grande parete nord del Cridola, il monte simbolo di queste zone, mentre in lontananza spiccano le Tre Cime di Lavaredo.

Le vie di croda non si contano, come pure le varie forcelle che collegano altri versanti, valichi selvaggi praticabili da esperti, che prendono nome dalle incombenti cime. E' prezioso punto d'appoggio per le cime circostanti e il lungo sentiero attrezzato "Olivato".

CARATTERISTICHE

Tipico manufatto "Fondazione Berti " sorge su di un pianoro erboso alla base del raccolto anfiteatro ghiaioso della "Cuna", chiuso a Est dalla "Forca del Cridola" e sovrastante la più ampia Valle del Cridola. Il bivacco con i classici 9 posti letto é sempre aperto. L'acqua si trova scendendo per un centinaio di metri sul sentiero **325** che porta al Passo della Mauria, ma spesso una piccola polla d'acqua é presente a una decina di metri sul prato verso la "Forca".

FORCELLE

Tacca del Cridola, Torre Cridola, La Cuna, Valonut, Forca del Cridola, Mescala, Savorgnana, Cozzi, del Frate.

ACCESSO

Dal Rifugio Giau :

Si sale lungo il sentiero **340** che porta al "Boschet" a quota m 1707. Dal pianoro si continua in direzione Ovest inoltrandosi nell'alta valle del torrente Fossiana, tagliando le ghiaie il sentiero sale verso il "Valò". Giunti sui prati (quota m 1874), sotto la imponente mole del "Valonut" saliamo sempre verso destra fino a inoltrarci nella fessura della "Mescala" (mestone) che ci porta nel piccolo catino terminale del "Valonut" da dove in breve si raggiunge la Forcella Cridola a m 2176. Da qui per tracce di sentiero si scende rapidi al Bivacco che si intravede in basso. Il dislivello in salita é di m 776 dal Rifugio Giau (m 1171 dal parcheggio) più m 126 di discesa. Tempo in tutto ore 3.30 dal Rifugio (4.30 dal Parcheggio). Il rientro si consiglia dalla stessa parte in circa ore 3.00.



Da Lorenzago:

Dalla Strada nazionale 52 località fienili "Borbe" segnavia 326 (mt.1058), oppure località "Campo" sentiero **340** (m 987), prima su strada bianca poi per comodi sentieri, ci si inoltra nell'ampia valle del Cridola, che si risale superando la copiosa sorgente fino alle ghiaie delle incombenti pareti. In direzione della "Forcella di Tacca" prendiamo a sinistra e in breve siamo alla meta. Ore 4.00

Dal Passo della Mauria:

a) Attraverso il "Sentiero attrezzato Olivato" (vedi descrizione)

b) Dal parcheggio (m 1298) si prende immediatamente a destra su segnavia **348**, abbandonando la mulattiera verso Giau (n° **341**) e salendo il costone boscato che ben presto lascia posto a mughii e ghiaioni. Superati alcuni tratti esposti si raggiunge l'ampio "Valò dei Cadorini" da dove tenendosi a sinistra si risalgono i disagiati ghiaioni fino a raggiungere la soprastante forcella "Mescala" (m 1967), da dove risalendo il costone andiamo a incrociare il sentiero **340** (vedi descrizione) e quindi dalla Forca del Cridola al bivacco. Ore 3.00

COLLEGAMENTI

Rifugio Giau (m 1400) ore 2.30 - n° **340**

Passo della Mauria (m 1300) ore 3.00 - n° **348**

Passo della Mauria (m 1300) per sentiero attrezzato "Olivato" ore 4.00 - n° **325**

Lorenzago di Cadore, S.S. 52 (m 1058) ore 4.00 - n° **326**, **340**

Forcella Giau-Scodavacca via "Tacca del Cridola" (m 2290) ore 1.30 - n° **344**, **340**

